

Data: 02/04/2025 09:48

Da: "leonardorombai@pec.virgilio.it" <leonardorombai@pec.virgilio.it>

A: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Firenzuola (Firenze) – Impianto eolico "Bordigaie" - [ID 2366] Art. 73-quinquies L.R. 10/2010 e L.R. 44/2024, Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Bordigaie" e delle relative opere di connessione, sito in loc. Confienti nel Comune di Firenzuola (FI). Proponente: SKI W AD Srl - OSSERVAZIONI

Regione Toscana  
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
regionetoscana@postacert.toscana.it

E p.c.  
Comune di Firenzuola  
comune.firenzuola@postacert.toscana.it

**Oggetto: Firenzuola (Firenze) – Impianto eolico “Bordigaie” - [ID 2366] Art. 73-quinquies L.R. 10/2010 e L.R. 44/2024, Provvedimento di VIA regionale nell’ambito dell’Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto eolico denominato "Bordigaie" e delle relative opere di connessione, sito in loc. Confienti nel Comune di Firenzuola (FI). Proponente: SKI W AD Srl - OSSERVAZIONI**

Questa associazione di tutela, verificato che il progetto in oggetto riguarda la installazione di un assai impattante impianto industriale costituito da: quattro aerogeneratori da 6 MW ciascuno, di altezza al mozzo fino a 119 m, di altezza massima fino a 200 m e di diametro del rotore fino a 162 m; di un edificio di servizio, di dimensioni 4,48x2,50x3 m; di cabina elettrica SSE Utente di Trasformazione, di area 5.595,50 m<sup>2</sup>; di un cavidotto di profondità di 1,60 m; di piazzole e di nuova viabilità (con altresì interventi di adeguamento alla viabilità esistente)

il tutto da installare e costruire in un’area montana di crinale, interessata da svariati vincoli di tutela paesaggistica e ambientale e da beni culturali, e precisamente in corrispondenza del Passo della Futa che – in relazione ai caratteri dell’ambiente e del paesaggio – è connotata da un pendio in cui è conservato il sistema dei campi chiusi e da ampie superfici boscate che si estendono sulle alture e nelle valli laterali meno antropizzate; in un’area in cui il reticolo idrografico – come certifica la competente Soprintendenza fiorentina – “è ricco di corsi d’acqua, fossi e torrenti che convergono verso il Torrente Gambellato. Il Torrente Gambellato, all’innesto col Fosso Biscione che proviene da Bruscoli, si trova a 500 m slm. Mentre le cime più elevate, che si trovano a nord dell’abitato di Bruscoli, raggiungono altimetrie intorno ai 1000 metri slm (Poggio alla Guardia, 988.5 slm; Piano della Chiesa 1033 slm). Si evidenzia, quindi, un dislivello di circa 500 m di altitudine tra il fondo valle e le alture che la chiudono”.

In relazione alle opere in progetto, Italia Nostra condivide e fa propria l’osservazione della citata Soprintendenza quando evidenzia – insieme con le tante e rilevanti carenze documentarie del medesimo – le seguenti gravi criticità che rendono del tutto incompatibile l’impianto industriale eolico con la conservazione del paesaggio, dell’ambiente e della biodiversità, con la intervisività e i con i visivi paesaggistici rispetto agli insediamenti dell’area (come Bruscoli, Fratte, Traversa, Selva, Cimitero Militare Germanico ...), alle strade storiche come la SP 59 e la SS 65 e ad altri luoghi, e con l’organizza-

zione produttiva agricolo-forestale locale, che si integra con la fruizione del tutto sostenibile del turismo escursionistico e rurale lento, che in larga misura è attratto dal sistema degli itinerari presenti nell'area: gli aerogeneratori (con la loro mole, i manufatti di servizio e gli inquinamenti acustico e luminoso inevitabilmente prodotti) si collocherebbero in prossimità dell'antica strada cosiddetta "Flaminia Militare" e della "Via degli Dei" e produrrebbero sicuramente la fine del fiorente turismo escursionistico, attratto dalla natura che circonda questi itinerari di straordinario interesse storico-archeologico.

Di più. L'impianto "è collocato a distanza inferiore a tre chilometri rispetto a beni culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004, ovvero ricade all'interno della fascia di rispetto indicata dall'art. 20, c. 8, c-quater) del D.Lgs. 199/2021 e pertanto risulterebbe escluso dalle aree idonee (tavola "Inquadramento e aree classificate idonee ai sensi del D.Lgs. 199/2021, file 034inq\_ar\_cl). L'area di progetto si colloca in stretta prossimità di beni culturali di natura archeologica presenti nell'area di Monte Bastione, zona strategica nell'antichità e nei medioevo per il transito fra Firenze e Bologna. Si tratta di due aree sottoposte a tutela diretta ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004: Rocca di Bruscoli o Rocca di San Martino, tutelata ai sensi della parte II del D.lgs.42/2004 con un provvedimento di tutela diretta, e l'insieme di fornaci medievali di Piana degli Ossi, tutelata ai sensi della L. 1089/1939 con un provvedimento di tutela diretta, beni culturali distanti il primo circa 1900 metri e il secondo circa 1450 metri dagli aerogeneratori.

Oltre a ciò, gli aerogeneratori e la viabilità di sito ricadono nel morfotipo seminativo semplice a maglia medio-ampia di impronta tradizionale (tavola "Carta dei morfotipi rurali", file 052carta\_rurali). Le opere di cantiere e specialmente l'esecuzione della viabilità di sito (sia temporanea, sia permanente, di larghezza di 4-5 m) e delle piazzole comporterebbe significativi movimenti di terra in area caratterizzata dal sistema dei pascoli e comporterebbe il tracciamento di viabilità incongrua rispetto all'assetto dei campi chiusi (tavola "Viabilità di progetto", file 058viabilità, e tavola "Aerogeneratore Fi-01", file 051aerog\_1, e seguenti). Sono anche previsti consolidamenti di versanti tramite muri in c.a., gabbionate e palificate per una altezza fino a 6 metri (tavola "Compensazione ambientale – consolidamento di versanti, file 069comp\_amb).

Inoltre "l'impianto è prossimo a zone di fragilità ambientale molto alta (tavola "Carta Natura Indici", file 018carta\_ind). L'aerogeneratore F04 si trova in 'frana attiva quiescente' e l'aerogeneratore F01 è prossimo a 'Orlo di scarpata di frana con movimento complesso o composito – Quiescente' (tavola "Carta del PAI", file 027carta\_pai).

Richiamando il contenuto dell'allegato 1b del PIT/PPR della Regione Toscana (punto 2.18), Italia Nostra evidenzia – come fatto dalla Soprintendenza fiorentina – "che l'ambito di cui il sito dell'impianto eolico fa parte può essere considerato un contesto di pregio e un'area "di valore estetico percettivo la cui immagine è storicizzata ricadenti all'interno di coni e bacini visivi", per le caratteristiche ambientali, orografiche e paesaggistiche e per il legame con la storia e con la memoria collettiva, anche in riferimento ai luoghi connessi alla Linea Gotica".

Italia Nostra sottolinea che anche il Comune di Firenzuola ha evidenziato che l'impianto "è posizionato a quota da 955 a 1050 m sul livello del mare. Il vicino Passo della Futa, posto sul crinale, è alto m 896 circa. Pertanto l'impianto, di altezza totale pari a m 200, si configura come impianto di crinale. Per questo motivo si ritiene che le foto simulazioni prodotte (che peraltro rappresentano solo gli aerogeneratori e non prendono in considerazione i manufatti di servizio, la viabilità di nuova realizzazione e gli adeguamenti alle strade esistenti) a verifica della visibilità assoluta non siano sufficientemente esaustive. In particolare si rileva la carenza di appositi elaborati (foto simulazioni e rendering)

relativi alle visuali da strada panoramica di penetrazione, passo della Futa e relative emergenze in diretta relazione con i tratti di viabilità, strade panoramiche principali di riferimento per la intervisibilità oltre che dai punti panoramici evidenziati nella cartografia del PSIM di riferimento “**Visibilità assoluta del Territorio**” (Elaborato QC.A12). In conseguenza di quanto sopra la verifica dell’incidenza territoriale secondo classi di visibilità degli aerogeneratori in progetto dovrà essere rivista e corretta in relazione alle risultanze delle ulteriori verifiche richieste”.

In fede.

Italia Nostra APS – Sezione di Firenze: il Presidente Leonardo Rombai

[italianostrafirenze@gmail.com](mailto:italianostrafirenze@gmail.com) – [leonardorombai@pec.virgilio.it](mailto:leonardorombai@pec.virgilio.it)

Firenze, 2 aprile 2025